

L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

MENSILE SPECIE IN AER. PERIAE-425- ART. 1 - EDIZIONE 2014 - L. 662/96 - FIDALDI 10007 - PER. 15.100 (30.000/10)

327
EDILSTAMPA
Gennaio 1999
ANCE

L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

Rivista tecnica dell'ANCE
Associazione Nazionale Costruttori Edili

N. 327 GENNAIO 1999
ANNO XXXII



Direttore
Giuseppe Nannerini

Comitato Scientifico

Andrea Bruno,
Claudio De Albertis,
Gianfranco Di Guardo,
Luciano Fiorani, Cesare Fossi,
Enrico Mandolesi, Alfredo Martini,
Carlo Odorisio, Silvano Stucchi,
Vincenzo Vitale

Redazione
Domizia Mandolesi

Collaboratori
Massimo Falleri
Roberto Gamba
Renato Morganti
Mario Pisani

Grafico
Roberto Porzio

EDILSTAMPA
Via Guattani, 24
00161 Roma

Direzione, Redazione,
Amministrazione:
Via Guattani, 24
00161 Roma - tel. 06/8488320;
8488323 - fax 06/44232981
E-mail: edilst@edil.it

Mensile - Spedizione in
abb. postale art. 2, comma 20/B
1662/96. Autorizzazione del
Tribunale di Roma n. 11804,
25.X.67

Direttore responsabile:
Giuseppe Nannerini

Proprietà ANCE - Associazione
Nazionale Costruttori Edili, Roma

Le opinioni espresse dagli autori
non impegnano la rivista

6 **JO COENEN, ARCHITETTO E INSEGNANTE**

JO COENEN, ARCHITECT AND TEACHER: A PERSONAL VIEW
testo di Neave Brown

12 **L'ARCHITETTURA DI JO COENEN**

THE ARCHITECTURE OF JO COENEN
testo di Giovanni Di Domenico

- L'Istituto olandese di Architettura a Rotterdam
- Riqualificazione di un quartiere e nuova sala concerti a Tilburg
- Complesso residenziale a L'Aja
- Complesso per uffici a Rosmond
- Sede centrale del comando di Polizia a Sittard
- Insediamento residenziale a Rotterdam
- Complesso per abitazioni e uffici a Berlino
- Piano di riqualificazione e progetto per la zona nord del quartiere Céramique a Maastricht

55 **CALENDARIO/CALENDAR**

56 **ARGOMENTI/TOPICS**

- Premio Nazionale di Architettura "Luigi Cosenza" 1998
- L'Unité d'Habitation di Marsiglia dopo l'intervento di restauro
- Proposta di rinnovo urbano nell'area di Trastevere a Roma
- Il concorso per il nuovo Centro Congressi a Roma
- Ignazio Gardella: una mostra a Cremona

72 **NOTIZIE/NEWS**

82 **LIBRI/BOOKS**

In copertina:
Nuova sala concerti a Tilburg

PUBBLICITÀ - AFPM - Viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02/2574680 - 2600151 - fax 02/2552896.

ABBONAMENTI 1999 - Italia: un numero L. 15.000; abbonamento annuo L. 148.000 (10 numeri). **Versamento su c/c n. 778019** intestato a: EDILSTAMPA srl, Via Guattani 24 - 00161 Roma. Abroad: subscription fee (air mail): Europe Lit 200.000 per year; extra-European countries: Lit. 260.000.

Stampa: Grafica GDP srl, Roma - tel. 43530226.

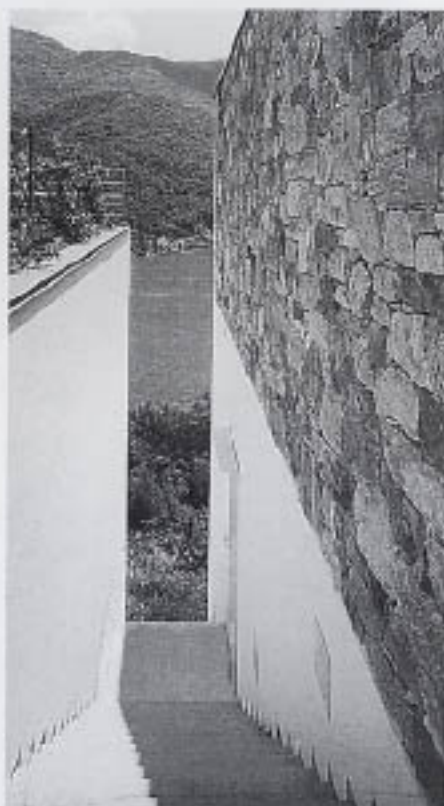
LA RIVISTA E' IN VENDITA IN LIBRERIA A: Torino, CELIO; Milano, L'ARCHIVO.ITO; Genova, PUNTO DI VISTA; Venezia, CLUVA; Roma, DEDA.O, DEI e KAPPA; Pescara, LIBRERIA DELL'UNIVERSITA'; Napoli, CLEAN; Cosenza, DOMUS UNIVERSITARIA; Palermo, LIBRERIA DANTE.

PREMIO NAZIONALE DI ARCHITETTURA "LUIGI COSENZA" 1998

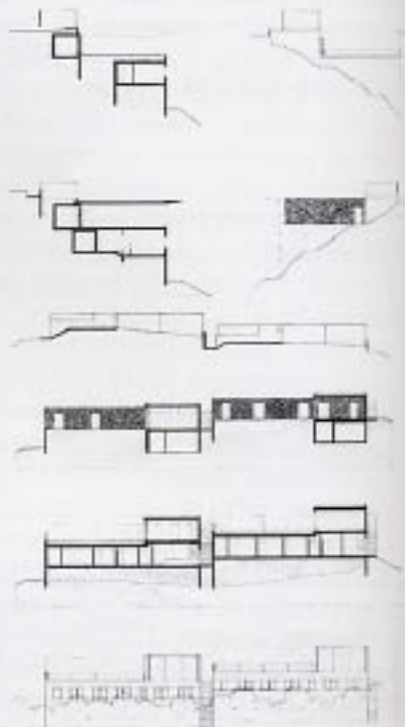
È alla quinta edizione il Premio Luigi Cosenza che, con cadenza biennale, pone a confronto la produzione dei "giovani" architetti italiani al di sotto dei quaranta anni, con due sezioni: la prima dedicata al "miglior progetto realizzato", la seconda al "miglior progetto non realizzato".

La Giuria di questa edizione 1998 - composta da Gianni Cosenza, Francesco Dal Co, Nicola Di Battista, Alberto Ferlenga, Benedetto Gravagnuolo, Vittorio Magnago Lampugnani e Francesco Venezia - ha esaminato i 124 progetti presentati al concorso - 58 nella sezione del "progetto realizzato" e 66 nella sezione del "progetto non realizzato" - valutando complessivamente in modo positivo il livello degli elaborati.

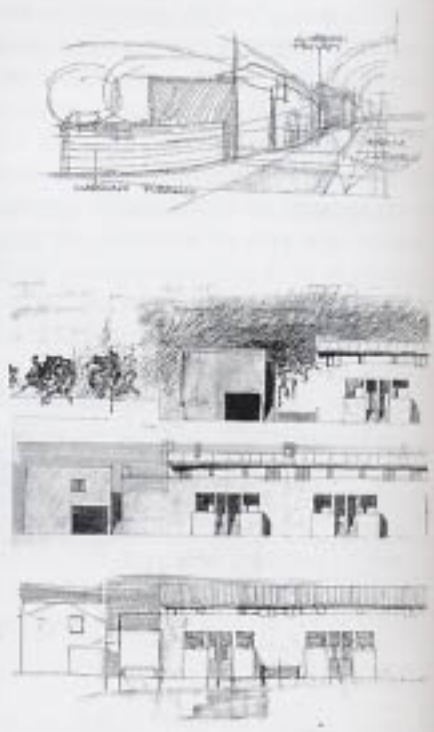
Nel testo introduttivo della Giuria, contenuto nel catalogo edito da Clean in occasione della Mostra dei progetti recentemente allestita a Napoli, si legge infatti che: "La giovane generazione di architetti ha dimostrato anche in questa edizione del Premio un grado mediamente alto di maturità progettuale che si eleva in alcune opere ad un livello di raffinatezza tale da lasciar ben sperare per il prossimo futuro. Certo questo leggero senso di ottimismo contrasta con il quadro non esaltante del ciclo edilizio italiano, dove solo in casi rari la costruzione di qualità riesce a trovare spragli attutivi superando la ridda di ostacoli e di oggettive difficoltà dovute alle lungaggini burocratiche, alla scarsa domanda privata e alla sostanziale disattenzione pubblica nella promozione di "nuova architettura" di rilevante caratura". Nell'ambito della prima sezione, il primo premio è stato assegnato al *Ristorante sul lago*, a Treviso, di

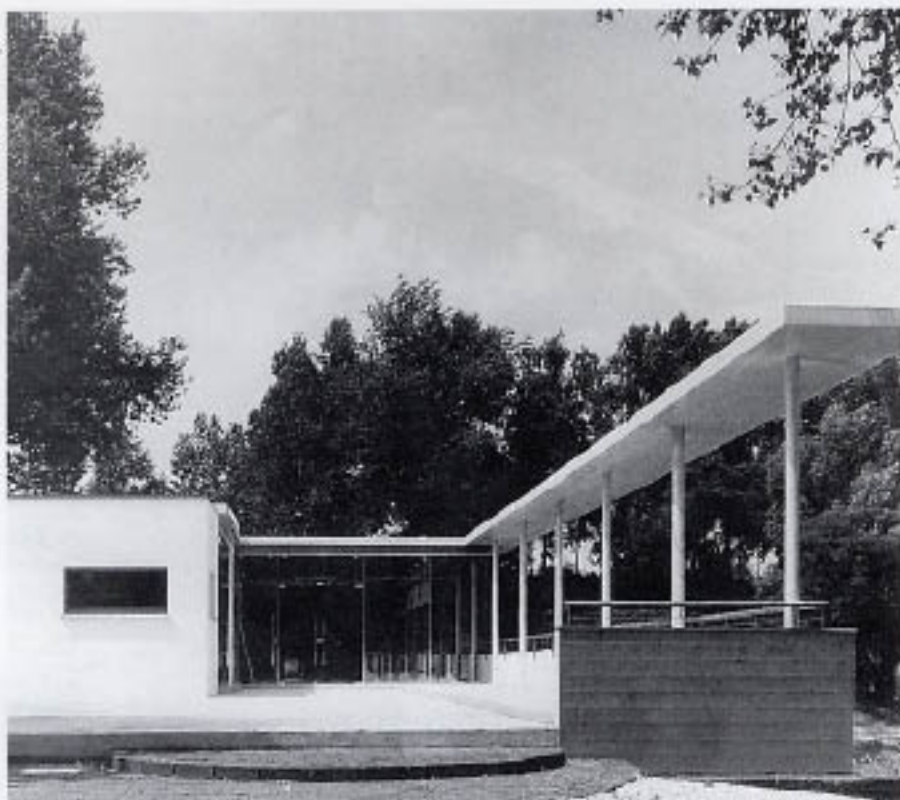


Luca Gazzaniga e Carlo Ceccolini: due case a Vico Mercote, Canton Ticino (Svizzera) 1996-1997. Sezione "Miglior Progetto realizzato": menzione



Carlo Cappa e Maria Alessandra Segantini (C+S Associati): edificio residenziale pubblico a Marcon, Venezia, 1994-1997. Sezione "Miglior Progetto realizzato": menzione





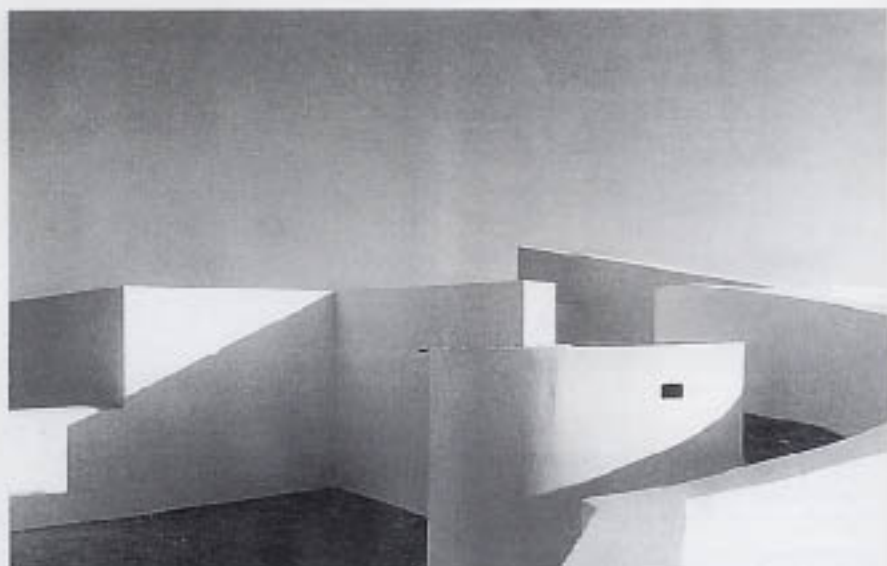
Paolo Bornello, Vittorio Longheu con Paolo De Biasi, Francesco Durante (Workshop Studio Architetti Associati): Riscrante Bar sul lago a Treviso, 1997. Sezione "Miglior Progetto realizzato": vincitore

Paolo Bornello e Vittorio Longheu, con Paolo De Biasi e Francesco Durante (Workshop Studio Architetti Associati), per "l'equilibrio compositivo tra costruito e natura raggiunto mediante una rigorosa essenzialità delle forme coniugata ad un uso sapiente dei materiali". Sei menzioni sono state invece attribuite ai seguenti edifici: complesso di residenze pubbliche a Marcon (Venezia), di Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini (C+S Associati); due case a Vico Marcote, nel Cantone Ticino, di Luca Gazzaniga e Carlo Ceccolini; ricostruzione di una porzione di isolato nel centro storico di Senigallia, di Massimo Canzian e Vania Curzi; nuova sede operativa del Parco Naturale delle Alpi Marittime a Entracque (Cuneo), di Flavio Bruna e Paolo Mellano; casa d'Ada a Selinunte (Trapani), di Luca Scalvedi e G. Tiberio Sepe; 30

alloggi di edilizia residenziale pubblica a Nova Milanese (Milano), di Guido Mario Morpurgo. La Giuria ha inoltre selezionato per la mostra altri quindici progetti. A questo senso di fiducia nella possibilità di riscattare le sorti della nostra architettura attraverso opere che, seppur rare nel più desolante panorama edilizio, fanno sperare nelle capacità di alcuni nuovi progettisti, si contrappone il disappunto espresso dalla Giuria per la scarsa qualità dell'architettura disegnata. Nella simbolica rinuncia ad assegnare il primo premio nella sezione "miglior progetto non realizzato" è stata sottolineata la mancanza di un progetto in grado di "imporre all'attenzione critica al di sopra degli altri per pregnanza ideativa e chiarezza rappresentativa". Certamente gli elaborati presentati in questa

edizione non potevano essere esaustivi rispetto al più vasto scenario dell'architettura disegnata, in quanto - per scelta di bando del Premio Luigi Cosenza - deliberatamente circoscritti al solo campo della progettazione nell'ambito di "concorsi" pubblici. Tuttavia, la Giuria ha sollevato alcuni dubbi legittimi, senz'altro da prendere in considerazione per una riflessione di più ampio respiro sulla condizione dell'architettura e della formazione dell'architetto in Italia. Prima di tutto, la "vaghezza" delle richieste dei bandi della maggior parte dei concorsi pubblici che, con sempre maggiore frequenza, anziché essere rivolti alla concreta attuazione dell'opera divengono strumento di propaganda politica delle varie amministrazioni; poi, un problema interno alla disciplina e ai suoi recenti sviluppi a seguito dell'introduzione della grafica computerizzata. A tale

proprio viene espressa la preoccupazione di un diffuso appiattimento del disegno, indirettamente indotto dalla possibilità di attribuire al progetto una veste "grafica standardizzata" tramite C.A.D., cosa che può condurre facilmente alla "pigrizia mentale di clonare le formule" e i modelli che risultano vincenti. Nell'assegnare il "Premio Speciale", fuori concorso, per la "Migliore Architettura realizzata in Italia nel biennio 1996-97, senza limiti di età e nazionalità" all'*Ampliamento del Museo di Antichità di Torino* di Roberto Gabetti, Aimaro Isola con Guido Drocco, la Giuria ha, infine, deliberatamente prescelto un'opera che, oltre ad essere innegabilmente di altissima qualità estetica, reca la firma di autentici "maestri" di pensiero progettuale. Fin dagli anni del secondo dopoguerra, con la Bottega d'Erasmus, realizzata a Torino tra il 1953 e il '54, Gabetti e Isola seppero costruire un'architettura esemplare di un tracciato logico, autonomo dai pregiudizi dominanti. Dall'anno 2000, il "Premio Luigi Cosenza" ampliarà il proprio campo di osservazione, aprendosi alla partecipazione di concorrenti europei.



Luca Scalvedi e G. Tiberio Sepe: Casa d'Ada a Selinunte, Trapani, 1993-1997. Sezione "Miglior-Progetto realizzato": menzione



Roberto Gabetti e Aimaro Isola con Guido Drocco: ampliamento del Museo di Antichità di Torino, 1982-1997. Premio speciale della giuria fuori concorso per la "migliore architettura realizzata in Italia nel biennio 1996-1997"

